

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E IMPRESE

Oggetto: Reg. (UE) n. 508/2014 – Art. 68 - PO FEAMP 2014-2020, Reg. (UE) n. 1278/2022 Art.1 comma 7. Misura 5.68 par. 3. DDD n. 109/2023 – “Misure a favore della commercializzazione” – Liquidazione delle compensazioni 2°decreto. Capitoli 2160310045 (UE), 2160310044 (Stato), 2160310028 (Regione), bilancio 2024/2026, esercizio 2024 residui 2023.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l’attestazione contabile, Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l’articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della giunta regionale);

VISTA la L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 – Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024);

VISTA la L.R. n. 26 del 28 dicembre 2023 – Bilancio di previsione 2024/2026.

DECRETA

1. di accogliere, per le motivazioni illustrate nel documento istruttorio che si condividono, la richiesta di liquidazione del saldo del contributo concesso con Decreto del Dirigente della Direzione Attività Produttive e Imprese n. 287 del 20/12/2023 presentate dai beneficiari di cui agli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere alla liquidazione dei sostegni economici (“premi”), inerenti alla Misura 5.68 par.3 del PO FEAMP 2014/2020, per un importo complessivo pari a € 1.801.039,01 e secondo quanto riportato negli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di far fronte alla spesa derivante dal presente atto per complessivi € 1.801.039,01 nel bilancio 2024/2026 esercizio 2024, residui 2023 mediante la disponibilità degli impegni assunti con decreto n. 287/APIM del 20/12/2023, successivamente conservati con DDD n. 115/BRF del 15/02/2024, per i quali è stata disposta apposita integrazione dello stanziamento di cassa con DDD n. 291/BRF del 29/03/2024, come di seguito specificato e secondo quanto riportato negli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;



Capitolo	Impegni annualità 2023	Importo
2160310045 - quota UE	13130/2023	€ 900.519,58
2160310044 - quota Stato	13129/2023	€ 630.363,59
2160310028 - quota Regione	13128/2023	€ 270.155,84
<i>sommano</i>		€ 1.801.039,01

4. di provvedere con successivo atto alla liquidazione tramite intervento sostitutivo delle istanze risultate irregolari ai sensi del DURC;
5. di dare atto che trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio e in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nonché codifica SIOPE;
6. di dare atto che la disponibilità di bilancio relativa ai capitoli 2160310045 e 2160310044 indicati riguarda fondi a destinazione vincolata, dei quali il bilancio prevede il mero recepimento senza poterne modificare la destinazione;
7. che le codifiche della transazione elementare dei capitoli 2160310045 (UE), 2160310044 (Stato) e 2160310028 (Regione) sono le seguenti:

Capitolo 2160310045 (Quota 50% UE)
1603 2310399001 042 3 1040399999 0000000000000000 4 3 001

Capitolo 2160310044 (Quota 35 % Stato)
1603 2310399001 042 4 1040399999 0000000000000000 4 3 001

Capitolo 2160310028 (Quota 15% Regione)
1603 2310399001 042 7 1040399999 0000000000000000 4 3 001

8. di disporre la pubblicazione del presente atto per estremi sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi dell'art.4 della L.R. 28/07/2003 n. 17, ed in formato integrale nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e sul sito regionale "norme.marche.it", ai sensi dell'art. 27 del D.lgs.: n. 33/2013 e come disposto dalla DGR n. 1158 del 09/10/2017.
9. di non procedere al controllo telematico di cui all'art.48 bis del D.P.R. n. 602/1973 ai sensi del punto 10 dell'allegato A alla D.G.R. n. 605 del 26/04/2011;
10. si attesta che gli importi di cui al presente atto non sono soggetti alla ritenuta del 4% di cui all'articolo 28 DPR 600/73

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca che modifica i regolamenti (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1388/2014 del Parlamento Europeo che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25/11/2015, che approva il “Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020” per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli Affari marittimi e la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Programma operativo FEAMP 2014-2020 per il settore pesca in Italia–versione novembre 2015; MIPAF -Linee Guida art. 68) lettere b-c-d-e-g reg 508/2014 D.D. n. 23460 del 18/11/2015;
- DM Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- Atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome;



- Atto repertorio 2939/CSR del 9 giugno 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante Intesa sull'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del programma operativo FEAMP 2014-2020; dell'Autorità di Gestione- Versione 9 del 5/11/2018;
- DGR n. 782 del 18/07/2016 “Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg (UE) n. 508/2014. PO FEAMP 2014/2020 – recepimento degli strumenti di programmazione e delle disposizioni attuative adottate dall'Autorità di Gestione, nonché autorizzazione utilizzo risorse in overbooking”;
- DGR 1422 del 23/11/2016 “Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg (UE) n. 508/2014. PO FEAMP 2014/2020 – Approvazione schema di convenzione Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in qualità di Autorità di gestione del PO e la Regione Marche in qualità di organismo intermedio e autorizzazione alla stipula della medesima”;
- DDPF n. 91/CPS del 27/02/2017 “PO FEAMP 2014/2020 – Variazione accertamento entrate sul bilancio 2017/2019 annualità 2017,2018 e 2019 capitoli di entrata 1201010214, 1201050091, 1402010151 e 1402050015;
- DDPF n. 5/ECI del 21/02/2018 “PO FEAMP 2014/2020 – Variazione accertamento entrate sul bilancio 2018/2020 annualità 2018, 2019 e 2020 capitoli di entrata 1201010214, 1201050091, 1402010151 e 1402050015 – 1° provvedimento;
- DDD n. 267/APIM del 06/12/2023 “PO FEAMP 2014/2020 - Accertamenti entrate sul bilancio 2023/2025 - Accertamenti entrate sul bilancio 2023/2025 capitolo di entrata 1201050091 per € 2.203.923,05, capitolo 1201010214 per € 1.697.161,39;
- DGR n. 1928/2023 del 12/12/2023 – Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg (UE) n. 508/2014. PO FEAMP 2014/2020 – Modifica DGR 782/2016 e successive modifiche: nona rimodulazione piano finanziario del Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca;
- L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 – Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024);
- L.R. n. 26 del 28 dicembre 2023 – Bilancio di previsione 2024/2026;
- DGR 2071 del 28/12/2023 - Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024- 2026;
- DGR 2072 del 28/12/2023 – Attuazione della deliberazione legislativa “ Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023”. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024-2026;
- DDD n. 115/BRF del 15/02/2024 “D.Lgs. 118/2011 - Determinazione delle somme da conservarsi nel conto dei residui passivi dell'esercizio 2023 relativi ai capitoli assegnati alla Struttura Direzione Attività produttive e imprese (competenza propria del bilancio 2023/2025 annualità 2023/residui provenienti dagli esercizi pregressi)”;
- DDD n. 291/BRF del 29/03/2024 “Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2024 – euro 40.046.341,”

Motivazione

Al fine di attenuare i mancati guadagni causati dai costi aggiuntivi sostenuti dalle imprese acquicole e dalle imprese di pesca a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con il Regolamento (UE)



1278/2022 è stato modificato il Regolamento (UE) 508/2014. In particolare il Reg UE 1278/2022 all'art. 1 comma 7 prevede l'attivazione di una misura che intende attenuare l'impatto dell'aumento dei costi energetici nei settori della pesca e dell'acquacoltura, attraverso la concessione di un sostegno (premio) per lenire gli effetti della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

L'Autorità di Gestione nazionale ha delegato l'attuazione di tale misura alle regioni, in qualità di Organismi Intermedi, ed ha predisposto le disposizioni attuative di misura.

Conformemente a tali disposizioni è stato predisposto l'avviso pubblico DDD n. 109/APIM del 23/05/2023.

Con proprio bando approvato con DDD APIM n. 109 del 23/05/2023 la Direzione Attività Produttive e imprese ha predisposto l'attivazione della misura. Le istanze ricevute attraverso portale e presentazione telematica sono state oggetto di apposita istruttoria.

Solo nel mese di novembre 2023 l'Autorità di Gestione Nazionale FEAMP ha reso disponibile la quantificazione delle risorse aggiuntive derivanti da economie nazionali destinate alla Regione Marche. A seguito di tale definizione è stato possibile determinare i contributi concedibili rispetto al totale delle richieste pervenute. Rispetto alle istanze il contributo concedibile è stato riparametrato in percentuale secondo le disponibilità attuali e fino a concorrenza delle medesime secondo quanto riportato negli allegati A e B che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Secondo quanto definito dalle disposizioni attuative di misura e quindi secondo quanto riportato al paragrafo 16 del bando Allegato A al DDD APIM n. 109 del 23/05/2023 *“L'indennizzo erogato a titolo di compensazione per i costi aggiuntivi derivanti dall'emergenza “Ucraina”, riferito al periodo temporale dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2022, è cumulabile con altre fonti di finanziamento percepite per le medesime finalità (es: FEAMP, FEAMPA, aiuti di stato) fino a un massimo erogabile di 80.000,00 euro per ciascuna imbarcazione da pesca e 360.000,00 euro per ciascuna impresa di acquacoltura. Per le sole imprese acquicole che mediamente dimostrano un consumo annuale di energia elettrica superiore a 1.000.000 di kW la soglia è innalzata a 600.000,00 euro. Il sostegno da erogare con la presente misura verrà eventualmente decurtato da altre somme già concesse a titolo di compensazione per mitigare gli effetti della crisi generata dalla guerra in Ucraina, riferiti allo stesso periodo nel rispetto del divieto di sovra compensazione, fino alla concorrenza dell'importo massimo compensabile”*. Per quanto sopra per la determinazione del contributo concedibile per ogni beneficiario è stata effettuata apposita verifica su Registro Nazionale Aiuti verificando l'eventuale superamento delle soglie ad opera di contributi già percepiti e non cumulabili.

Come previsto dal bando di accesso, la domanda prodotta dai beneficiari costituisce contestualmente istanza di concessione e richiesta di liquidazione dei sostegni economici (“premi”) che sono riconosciuti e non subordinati ad ulteriori adempimenti da parte dei beneficiari.

Alla luce di quanto sopra esposto, in attuazione di quanto stabilito con DDD n. 109/APIM del 23/05/2023, si ritiene con il presente atto di procedere alla seconda liquidazione dei contributi secondo quanto riportato negli Allegati A e B che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

In ragione del principio della competenza finanziaria, di cui all'art. 3 e dell'all. 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., l'obbligazione giuridicamente perfezionata derivante dal presente atto è scaduta e pertanto l'onere derivante dal presente atto è interamente imputabile, in termini di esigibilità, al bilancio 2024-2026 esercizio 2024, residui 2023:



Capitolo	Impegni annualità 2023	Importo
2160310045 - quota UE	13130/2023	€ 900.519,58
2160310044 - quota Stato	13129/2023	€ 630.363,59
2160310028 - quota Regione	13128/2023	€ 270.155,84
<i>sommano</i>		€ 1.801.039,01

Si fa fronte alla spesa derivante dal presente atto per complessivi € 1.801.039,01 nel bilancio 2024/2026 esercizio 2024, residui 2023 mediante la disponibilità degli impegni assunti con decreto n. 287/APIM del 20/12/2023, successivamente conservati con DDD n. 115/BRF del 15/02/2024, per i quali è stata disposta apposita integrazione dello stanziamento di cassa con DDD n. 291/BRF del 29/03/2024 sui capitoli 2160310045, 2160310044 e 2160310028.

Esito dell'istruttoria

A conclusione dell'analisi istruttoria il sottoscritto Responsabile del procedimento propone al Dirigente della Direzione Attività Produttive e Imprese di approvare quanto contenuto nel dispositivo.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento
(*Dott. Giacomo Candi*)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- Allegato A – Elenco beneficiari imprese pesca
- Allegato B – Elenco beneficiari imprese acquacoltura

